

# **Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2020-2022. Aggiornamento della mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.**

## **Determinazione n. 75 del 30/06/2020**

**Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2020-2022. Aggiornamento della mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 75 DI DATA 30 Giugno 2020

SERV. FORM. PROF. FORM. TERZIARIA E FUNZ. SISTEMA

OGGETTO:

Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2020-2022.

Aggiornamento della mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.

RIFERIMENTO : 2020-S116-00120

Pag 1 di 5

Num. prog. 1 di 53

Premesso che:

- l'articolo 7 del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 della Provincia autonoma di Trento (PAC 2020-2022), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 del 30 gennaio 2020, prevede che ciascun dirigente, con propria determinazione, curi l'aggiornamento, o - in caso di nuova struttura - l'adozione del documento unitario recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi relativo ai processi dei quali ha la responsabilità, riconducibili alle aree a rischio corruttivo indicate dalla lettera A)

alla lettera N) del comma 1 del medesimo articolo 7, e che si elencano di seguito:

A) acquisizione e gestione del personale;

B) contratti pubblici;

C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

E) pianificazione urbanistica e governo del territorio;

F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

G) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

H) incarichi e nomine;

I) affari legali e contenzioso;

L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione;

M) rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale;

N) altre aree a rischio;

- il Piano provinciale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia 2020-2022, in coerenza con il Piano nazionale anticorruzione 2019 (di seguito PNA 2019),

strumento di indirizzo per le pubbliche amministrazioni approvato da ANAC con propria delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019, ha prescritto di adeguare il sistema di gestione del rischio, così da armonizzarlo con le "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019;

- a tal fine, l'art. 8 del medesimo Piano provinciale ha stabilito che l'analisi e valutazione del rischio vengano effettuate tenendo conto dei criteri di valutazione dell'esposizione al rischio basati su indicatori di stima volti a misurare la probabilità di accadimento dell'evento corruttivo e l'impatto di quest'ultimo, ossia l'effetto che il concreto verificarsi dell'evento produce.

- alla lettera a) del sopra menzionato articolo 8, viene precisato che in caso di: "Adozione del documento recante la "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi" da parte delle nuove strutture, o aggiornamento dello stesso documento da parte delle strutture tenute a farlo in conseguenza delle circostanze indicate al comma 4 del precedente articolo, delle strutture tenute ad aggiornare il documento per i processi delle aree L ed M, nonché di quelle tenute ad aggiornare lo stesso documento per le integrazioni necessarie a mappare eventuali processi dell'area N)" tali strutture adottino la relativa determinazione entro il 30 giugno 2020.

Vista la nota del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di data 14 aprile 2020, prot. n. 209543, avente ad oggetto: "Adeguamento mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo: indicazioni operative".

Richiamata la propria determinazione di data 04 giugno 2019, n. 120, con la quale è stata approvata la mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale,

RIFERIMENTO : 2020-S116-00120

Pag 2 di 5

Num. prog. 2 di 53

formazione terziaria e funzioni di sistema.

Precisato che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia 2020-2022, il documento allegato deve essere nuovamente riapprovato integralmente entro due mesi dal perfezionamento delle circostanze di seguito indicate:

a) modifica della distribuzione delle competenze degli incarichi dirigenziali;

b) entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento del processo;

c) modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi;

d) in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi.

Ritenuto, altresì, necessario provvedere all'aggiornamento della mappatura dei rischi a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 565 del 20 aprile 2020 che ha rivisto la distribuzione delle competenze all'interno della struttura con decorrenza 1° maggio 2020;

Preso atto che in relazione all'area di rischio "L) programmazione e gestione dei fondi europei", il sopraccitato art. 7 affida il compito di adottare un documento unitario al "dirigente della struttura competente in materia di coordinamento degli adempimenti inerenti la programmazione e il monitoraggio dei fondi strutturali europei".

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, in materia di "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5", come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016,

n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della legge provinciale 4/2014;

- vista la determinazione ANAC di data 28 ottobre 2015, n. 12, recante l'aggiornamento 2015

del Piano nazionale anticorruzione del 2013;

- vista la delibera ANAC di data 21 novembre 2018, n. 1074, recante l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- vista la delibera ANAC di data 13 novembre 2019, n. 1064 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e l'Allegato 1 al medesimo "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi";

**DETERMINA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, allegato parte integrante alla presente determinazione, nel testo identificata dalla lettera A), adeguata al nuovo sistema di ponderazione del rischio;

2. di precisare che tale documento sostituisce quello adottato con propria determinazione n. 120 di data 4 giugno 2019;

3. di informare il Responsabile provinciale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché la Direzione Generale, dell'adozione del documento di cui al punto 1 e di provvedere a trasmetterlo al personale assegnato a questo Servizio.

**RIFERIMENTO : 2020-S116-00120**

Pag 3 di 5

Num. prog. 3 di 53

**RIFERIMENTO : 2020-S116-00120**

Pag 4 di 5 ROV

Num. prog. 4 di 53

001 Allegato 1

Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE

Cristina Ioriatti **RIFERIMENTO : 2020-S116-00120**

Pag 5 di 5

Num. prog. 5 di 53

Allegato A)

**MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI DEL  
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE, FORMAZIONE TERZIARIA E  
FUNZIONI DI SISTEMA**

Indice generale Area di rischio A): Acquisizione e gestione del personale - Nessun processo Area di rischio

B): Contratti pubblici Processo 1 Acquisti di beni e di servizi (LP 23/1990) Pag 3

Processo 2

Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione (LP 23/201990)

Pag 6

Processo 3

Stipula del contratto di servizio di istruzione e formazione professionale con le istituzioni formative paritarie (art. 36 LP 5/2006 e DPP 1 ottobre 2008, n.

42-149/Leg)

Pag 9

Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 1

Riconoscimento e conferma della parità formativa (art. 30 LP 5/2006 e DPP 1 ottobre 2008 n. 42-149/Leg)

Pag 12

Processo 2

Iscrizione nel Registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale (art. 28 LP 21/1987)

Pag 14

Processo 3

Determinazione dell'organico del personale insegnante delle istituzioni di formazione professionale provinciali (LP 5/2006)

Pag 16

Processo 4

Rilascio di autorizzazione all'apertura di nuove Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e attivazione dei relativi corsi d'insegnamento, con rilascio di titoli di studio aventi valore legale, ai sensi del D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 250 e dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212

Pag 18

Area di rischio D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 1

Affidamento e finanziamento annuale dei servizi formativi alle istituzioni formative paritarie (LP 5/2006 e DPP 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg)

Pag 21

Processo 2

Finanziamento straordinario delle istituzioni di formazione professionale provinciali (LP 5/2006)

Pag 24

Processo 3

Determinazione del finanziamento ordinario spettante alle istituzioni di formazione professionale provinciali (LP 5/2006)

Pag 26

Processo 4

Finanziamento delle istituzioni formative paritarie del sistema educativo trentino per l'acquisto di attrezzature per la didattica (art. 109 c. 3 LP 5/2006).

Pag 28

Processo 5

Assegnazione borse di studio a studenti del secondo ciclo per la frequenza di un periodo scolastico all'estero (LP 5/2006).

Pag 30

Processo 6 Provvedimenti amministrativi per i finanziamenti ordinari all'Opera Pag 32

1

Num. prog. 6 di 53

universitaria (LP 9/1991)

Processo 7 Concessione contributi per residenze universitarie (art. 82 LP 5/2006). Pag 34

Processo 8

Provvedimenti amministrativi per concessione contributi provinciali per il sostegno degli studi post-diploma (PAC) e borse per la valorizzazione delle eccellenze Pag 36

Processo 9

Provvedimenti amministrativi relativi agli enti dell'alta formazione universitaria per i finanziamenti ordinari (Università degli studi di Trento e Conservatorio di musica F. A. Bonporti) (LP 29/1993)

Pag 38

Processo 10

Finanziamento a bando delle istituzioni scolastiche e formative del sistema provinciale (LP 5/2006)

Pag 41

Area di rischio E): Pianificazione urbanistica e governo del territorio - Nessun processo Area di rischio F):

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Nessuno processo Area di rischio G): Controlli,

verifiche, ispezioni e sanzioni Processo 1

Controllo e vigilanza sulle attività realizzate dalle istituzioni formative paritarie (art. 36 LP 5/2006, art. 30 DPP n. 42-149/Leg 2008)

Pag 43

Processo 2

Verifica dei rendiconti delle istituzioni formative paritarie relativi ai servizi formativi di IeFP e delle istituzioni scolastiche e formative pubbliche e paritarie per i percorsi di AFP (LP 5/2006 e DPP 1/10/2008, n. 42-149/Leg).

Pag 45

Processo 3

Controlli documentali a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà contenute nelle pratiche esaminate dalla struttura e adozione dei conseguenti provvedimenti.

Pag 47

Area di rischio H): Incarichi e nomine - Nessun processo Area di rischio I): Affari legali e contenzioso - Nessun processo Area di rischio: L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione - Mappatura da parte del Servizio Europa Processo 1 Assegnazione di benefici a carattere individuale nell'ambito del PO PAT FSE

Processo 2 Finanziamento di attività formative tramite avviso ad enti accreditati nell'ambito del PO PAT FSE - Titolo III, Capo III del d.p.p. 12-26/Leg del 14 settembre 2015

Processo 3 Acquisti di beni e di servizi a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale nell'ambito del PO PAT FSE - Legge provinciale 23/1990

Processo 4 Gestione/Erogazione finanziamenti, contributi, voucher e borse di studio inerenti le attività del Servizio nell'ambito del PO PAT FSE.

Processo 5 Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Valutazione delle candidature progettuali.

Area di rischio M): Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale -

Nessun processo Area di rischio N): Altre aree a rischio - Nessun processo 2

Num. prog. 7 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio B): Contratti pubblici Processo 1: Acquisti di beni e di servizi (LP 23/1990)

Descrizione del processo Gli acquisti di beni e servizi sono effettuati a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale e per la realizzazione di progetti con fondi europei (diversi dai fondi strutturali).

Il sistema di affidamento è individuato di volta in volta, in base all'importo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dalla LP 23/1990 e s.m. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Avvio Programmazione/progettazione della gara:

Il Servizio adotta nel corso dell'anno Piani/Programmi volti alla realizzazione di progetti o attività a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale, per la cui realizzazione si rende necessario acquisire beni e servizi (si tratta ad esempio di affitto di sale, realizzazione di convegni, allestimenti per manifestazioni e altri servizi o acquisti di beni).

La programmazione degli interventi è effettuata dal Servizio tenuto conto della disponibilità delle risorse assegnate. E' bene precisare che in tale processo, rientrano anche gli acquisti di beni e servizi realizzati utilizzando le risorse presenti sui capitoli relativi alle "Spese discrezionali", il cui budget viene assegnato a inizio anno dalla Direzione generale alle strutture provinciali.

Il Servizio provvede quindi a prenotare le risorse necessarie con una determinazione dirigenziale a contrarre o con un Programma periodico di spesa, ai sensi del Capo I della lp 23/1990 e s.m. che individuano l'oggetto della fornitura e le modalità e i criteri di scelta del contraente.

Fasi intermedie Selezione del contraente:

La scelta avviene principalmente attraverso procedure telematiche di acquisto (es: Mepat, Consip, Mercurio). Qualora non vi fossero possibili fornitori presenti sui canali telematici, si procede con l'affidamento diretto, previa richiesta di almeno tre preventivi, o con trattativa privata a seconda dell'importo dell'acquisto.

Il Servizio individua il fornitore in base alle procedure previste dalla legge.

Verifica dell'aggiudicazione:

A seguito dell'individuazione del contraente, il Servizio procede alla verifica dei requisiti richiesti a norma di legge, tenuto conto dell'importo del contratto.

Le verifiche dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici avvengono prevalentemente attraverso la consultazione delle apposite banche dati (DURC, AVCPASS, SICEANT, TELEMACO,

OSSERVATORIO ANAC, MASSIVE, ecc.); alcuni controlli vengono fatti in modalità cartacea. Conclusione del processo Stipula del contratto Il Servizio procede quindi con la determinazione di affidamento al fornitore e alla stipula del contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).

3

Num. prog. 8 di 53

Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del contratto, liquida gli importi previsti in contratto previa verifica della regolarità e correttezza della documentazione e dopo aver effettuato le verifiche previste dalla normativa vigente (DURC, Equitalia, etc.)

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

[http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio\\_Strutture.aspx?cod\\_s=S116](http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S116)

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 3 Funzionari, n. 1 Collaboratore amministrativo contabile, n. 1 assistente amministrativo-contabile;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Soggetti pubblici o privati.

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.

Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:

- definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità;
- eccessivo ricorso a procedure di urgenza;

misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- obbligo di adeguata motivazione dell'intervento nei provvedimenti programmatori e pubblicazione di tali provvedimenti;
- rilevazione della % di procedure anomale.

Selezione del Contraente possibili rischi:

- previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti - inviti rivolti sempre a determinati soggetti economici - carenza di motivazione in ordine alla procedura di affidamento misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti a contrarre in ordine alla scelta della procedura di affidamento e pubblicazione di tali provvedimenti;
- utilizzo degli schemi di gara e delle clausole standard conformi alla normativa, sulla base delle indicazioni fornite dall'APAC;
- preventiva comunicazione sul sito APAC dell'intenzione di attivare una procedura di gara con invito a presentare l'interesse a partecipare;
- per le procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia, consultazione di almeno n. 3 operatori economici in caso di procedura di importo inferiore a 40.000,00 euro, di almeno n. 5 operatori economici in caso di procedura di importo superiore a 40.000,00 euro;

4

Num. prog. 9 di 53

- adempimento di pubblicazione dei dati di contratto sulla Piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici.

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:

nessuno Esecuzione del contratto possibili rischi:

mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi A titolo di misura generale di prevenzione e riduzione del rischio, è prevista la formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al

processo.

## TABELLA PER LA AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità

di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1)

Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa A 2) Impatto in termini di contenzioso B

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M

3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio M

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (\*) B Livello di impatto (\*) M

(\*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza.

Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

5

Num. prog. 10 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio B): Contratti pubblici Processo 2: Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione (LP

23/1990)

Descrizione del processo Breve definizione e riferimenti normativi Il conferimento di incarichi di consulenza e di studio e ricerca possono essere effettuati a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale e per la realizzazione di progetti con fondi europei (diversi dai fondi strutturali).

Il conferimento degli incarichi di consulenza, di studio e ricerca e di collaborazione avviene secondo quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dalla lp 23/1990 - capo I bis e s.m. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento".

Avvio Programmazione/progettazione:

Il Servizio adotta nel corso dell'anno, anche con riferimento a Piani/programmi che individuano progetti o interventi più generali, provvedimenti dirigenziali specifici o programmi di spesa volti alla realizzazione di attività a supporto del sistema scolastico/formativo provinciale e della ricerca, per la cui realizzazione si rende necessario conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione per l'innovazione del sistema educativo trentino.

Tale programmazione avviene tenuto conto della disponibilità delle risorse assegnate alla struttura. In tale processo, rientrano anche gli incarichi realizzati utilizzando le risorse presenti sui capitoli relativi alle "Spese discrezionali", il cui budget viene assegnato a inizio anno dalla Direzione generale alle strutture provinciali.

Fasi intermedie Scelta del contraente:

Il Servizio procede alla scelta del contraente nel rispetto della procedura come disciplinata nel "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge 19/7/1990, n. 23".

Conclusione del processo Verifica dell'aggiudicazione-stipula ed esecuzione del contratto:

Il Dirigente, con proprio provvedimento, acquisite le dichiarazioni di non incompatibilità e assenza di conflitti d'interesse o le autorizzazioni previste dalla legge, conferisce l'incarico con provvedimento ad hoc o nell'ambito di un Programma periodico di spesa e stipula il contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).

Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del contratto, liquida gli importi previsti in contratto.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

[http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio\\_Strutture.aspx?cod\\_s=S116](http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S116)

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

6

Num. prog. 11 di 53

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 3 Funzionari, n. 1 Collaboratore amministrativo contabile, n. 1 assistente amministrativo-contabile - ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Soggetti pubblici o privati.

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo, premesso che il conferimento di incarichi è subordinato a una precisa e preventiva procedura di ricognizione interna all'Amministrazione di disponibilità di competenze interne, volta ad verificare la reale necessità di procedere con incarichi esterni, si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.

Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:

definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità;

misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- obbligo di adeguata motivazione dell'intervento nei provvedimenti programmatori e pubblicazione di tali provvedimenti;

- adempimento di pubblicazione dei dati di incarichi sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento

- sezione Amministrazione Trasparente - Consulenti e Collaboratori.

Selezione del Contraente possibili rischi:

previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- regolare adempimento della procedura prevista dalla disciplina provinciale per il conferimento di incarichi esterni;

- rispetto dei limiti previsti per la rotazione degli incarichi;

- obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti o lettere di incarico in ordine ai requisiti richiesti e alle motivazioni della scelta dell'incaricato.

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:

nessuno Esecuzione del contratto possibili rischi:

mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi A titolo di misura generale di

prevenzione e riduzione del rischio, è prevista la formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo.

7

Num. prog. 12 di 53

**TABELLA PER LA AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO**

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità

di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1)

Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio M

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M

5) Presenza di "eventi sentinella" M

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (\*) B Livello di impatto (\*) M

(\*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza.

Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

8

Num. prog. 13 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio B): Contratti pubblici Processo 3: Stipula del contratto di servizio di istruzione e formazione professionale con le istituzioni formative paritarie (art. 36 LP 5/2006 e DPP 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg)

Descrizione del processo L'affidamento dei servizi di istruzione e formazione professionale avviene, secondo quanto stabilito dall'art. 36 della lp 5/2006 e dal dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg., a favore delle istituzioni formative che hanno ottenuto la parità formativa di cui all'art. 30 lp 5/2006 .

A tal fine si tiene conto delle previsioni del Programma pluriennale della formazione professionale approvato dalla Giunta provinciale che individua l'offerta formativa della Provincia Autonoma di Trento, nonché le risorse a copertura.

Il contratto di servizio rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Provincia e gli enti paritari ed ha durata pluriennale. Le modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stabilite nel Documento dei criteri approvato con deliberazione della Giunta provinciale.

Avvio Programmazione/progettazione della gara:

Sulla base delle previsioni del Programma pluriennale della formazione professionale approvato dalla Giunta provinciale, che individua l'offerta formativa della Provincia Autonoma di Trento, nonché le risorse a copertura del periodo, con delibera della Giunta provinciale è approvato lo schema di contratto di servizio per il periodo di riferimento.

Fasi intermedie Selezione del contraente:

L'individuazione dei contraenti è effettuata ai sensi degli art. 30 e 36 della lp 5/2006.

Verifica dell'aggiudicazione:

A seguito dell'individuazione del contraente, il Servizio procede alla verifica dei requisiti richiesti a norma di legge, tenuto conto dell'importo del contratto.

Le verifiche dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici avvengono prevalentemente attraverso la consultazione delle apposite banche dati (DURC, AVCPASS, SICEANT, TELEMACO, OSSERVATORIO ANAC, MASSIVE, ecc.); alcuni controlli vengono fatti in modalità cartacea.

Conclusione del processo Stipula del contratto Il Servizio procede con la determinazione di autorizzazione alla stipula del contratto di servizio con l'istituzione formativa paritaria, avvalendosi del supporto del Servizio competente in materia di contratti.

Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento (lp 5/2006 e dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg) che prevede, nei limiti delle risorse di contratto, l'assegnazione annuale delle risorse per ogni anno formativo di riferimento (in base agli studenti iscritti) e la successiva verifica del relativo rendiconto.

9

Num. prog. 14 di 53

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

[http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio\\_Strutture.aspx?cod\\_s=S116](http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S116)

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: n. 2 funzionario esperto ind. economico-finanziario, n. 2 funzionario economico finanziario, n. 1 assistente amministrativo contabile ;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: si;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Istituzioni formative paritarie.

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.

Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:

nessuno Adeguata motivazione dell'intervento è dato nei provvedimenti programmatori soggetti a pubblicazione.

Selezione del Contraente possibili rischi:

nessuno Adeguata motivazione in ordine alla scelta della procedura di affidamento è data nei provvedimenti a contrarre, soggetti a pubblicazione; per quanto compatibile si utilizzano schemi e clausole standard conformi alla normativa, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'APAC.

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:

nessuno Si adempie, ai sensi della normativa, alla pubblicazione dei dati di contratto sulla Piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici.

Esecuzione del contratto possibili rischi:

mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi A titolo di misura generale di prevenzione e riduzione del rischio, è prevista la formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo.

10

Num. prog. 15 di 53

#### TABELLA PER LA AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità

di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1)

Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa M 2) Impatto in termini di contenzioso M

3) Rilevanza degli interessi "esterni" A 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio B

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (\*) B Livello di impatto (\*) M

(\*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza.

Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

11

Num. prog. 16 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 1: Riconoscimento e conferma della parità formativa (art. 30 LP 5/2006 e DPP 1 ottobre 2008 n. 42-149/Leg)

Descrizione del processo Le istituzioni formative paritarie sono soggetti che concorrono all'erogazione del servizio educativo provinciale. La parità è riconosciuta alle istituzioni che ne abbiano fatto domanda e che posseggano i requisiti di cui all'art. 30 della LP 5/2006. La procedura di parificazione è prevista dal DPP 1/10/2008 n.

42-149/Leg.

La Provincia verifica, attraverso appositi controlli, la permanenza in capo alle istituzioni formative paritarie dei requisiti richiesti per la parità, procedendo alla conferma o revoca della stessa in caso di perdita di uno o più requisiti (art. 29 DPP 1/10/2008 n. 42-149/Leg).

Avvio:

Richiesta da parte del soggetto avente i requisiti della parità formativa (ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera a e b del DPP 1/10/2008 n. 42-149/Leg) o avvio d'ufficio del procedimento di conferma della parità formativa sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2010/2013.

Fasi intermedie:

Per il riconoscimento e la conferma della parità formativa è prevista una fase ispettiva e di verifica di tipo didattico, amministrativo e tecnico su strutture e attrezzature, effettuata sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2010/2013.

Conclusione del processo:

Il processo si conclude con l'adozione del provvedimento da parte del Dirigente del Servizio di riconoscimento, conferma o revoca della parità formativa.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

[http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio\\_Strutture.aspx?cod\\_s=S116](http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S116)

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: n. 2 funzionario esperto ind. economico-finanziario, n. 2 funzionario economico finanziario, n. 1 assistente amministrativo contabile ;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: si;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Soggetti pubblici o privati che richiedono o che hanno ottenuto la parità formativa 12

Num. prog. 17 di 53

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i seguenti possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio:

Indebita riconoscimento di determinati soggetti.

Quali misure di prevenzione e riduzione del rischio corruttivo il Servizio prevede le seguenti misure di formazione, trasparenza e controllo:

- individuazione dei criteri e delle modalità di riconoscimento e conferma della parità formativa con delibera della Giunta provinciale;
- coinvolgimento di almeno 2 dipendenti in ciascuna verifica e istruttoria;
- sottoscrizione della relazione finale da parte del dirigente competente e protocollazione della stessa;
- pubblicazione dei provvedimenti di riconoscimento e conferma della parità formativa;
- formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo.

**TABELLA PER LA AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO**

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità

di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1)

Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso M

3) Rilevanza degli interessi "esterni" A 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio B

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (\*) B Livello di impatto (\*) M

(\*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza.

Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

13

Num. prog. 18 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 2: Iscrizione nel Registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale (art. 28 LP 21/1987) Descrizione del processo Ai fini esclusivi dell'applicazione dei benefici fiscali di cui all'articolo 10, n. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", è istituito presso il Servizio il registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale (art. 28

della LP 3 settembre 1987, n. 21 e s.m., deliberazione della Giunta provinciale 20 aprile 1987 n. 1298).

Avvio:

Richiesta da parte di Enti e/o Società di iscrizione nel Registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale.

Fasi intermedie:

Verifica dei requisiti richiesti sulla base delle vigenti disposizioni provinciali art. 28 della LP 3 settembre 1987, n. 21 e s.m.i.

Conclusione del processo:

Il processo si conclude con l'adozione del provvedimento di iscrizione nel registro o di diniego.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

[http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio\\_Strutture.aspx?cod\\_s=S116](http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S116)

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: n. 2 funzionario esperto ind. economico-finanziario, n. 2 funzionario economico finanziario, n. 1 assistente amministrativo contabile ;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: si;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Soggetti pubblici o privati che richiedono l'iscrizione Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

Indebita iscrizione di determinati soggetti.

Quali misure di prevenzione e riduzione del rischio corruttivo il Servizio prevede le seguenti misure di formazione, trasparenza e controllo:

Num. prog. 19 di 53

- formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo;
- pubblicazione dei provvedimenti di iscrizione al registro.

#### TABELLA PER LA AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

##### Indicatori di Probabilità

di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1)

Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B

3) Rilevanza degli interessi "esterni" A 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio B

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (\*) B Livello di impatto (\*) B

(\*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza.

Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

Num. prog. 20 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C); Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 3: Determinazione dell'organico del personale insegnante delle istituzioni di formazione professionale provinciali (LP 5/2006) Descrizione del processo Il Servizio assegna annualmente l'organico relativamente al personale docente agli istituti di formazione professionale provinciali (art.85 - 86, art. 74-75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

##### Avvio:

Con delibera della Giunta provinciale sono stabiliti i criteri per la formazione delle classi e per la determinazione dell'organico del personale insegnante delle istituzioni di formazione professionale provinciali.

Tenuto conto dei quadri orari dei percorsi e dei suddetti criteri, l'organico insegnanti, suddiviso per classi di concorso, viene definito sulla base del numero di studenti iscritti e delle delle classi formate.

##### Fasi intermedie:

L'organico definito sulla base dei criteri definiti dalla Giunta provinciale è oggetto di confronto con i dirigenti degli Istituti formativi, per chiarire eventuali situazioni che necessitano di approfondimento e al fine di valutare l'applicazione di eventuali deroghe previste dai criteri di Giunta. Al termine degli approfondimenti viene determinato l'organico spettante.

##### Conclusione del processo:

Il processo si conclude con l'approvazione dei provvedimenti di assegnazione di organico.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

[http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio\\_Strutture.aspx?cod\\_s=S116](http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S116)

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: n. 2 funzionario esperto ind. economico-finanziario, n. 2

funzionario economico finanziario, n. 1 assistente amministrativo contabile;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Istituzioni di formazione professionale provinciali.

Individuazione dei rischi corruttivi L'organico è definito prevalentemente sulla base di parametri oggettivi, nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti rischi:

Assegnazione quote di organico non spettanti.

16

Num. prog. 21 di 53

Quali misure di prevenzione e riduzione del rischio corruttivo il Servizio prevede le seguenti misure di trasparenza:

- formazione anticorruzione per tutti gli operatori;
- pubblicazione provvedimenti di assegnazione dell'organico;
- verifica dei dati da parte di almeno due funzionari addetti.

#### TABELLA PER LA AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità

di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1)

Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio B

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (\*) B Livello di impatto (\*) B

(\*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza.

Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

17

Num. prog. 22 di 53

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 4: Rilascio di autorizzazione all'apertura di nuove Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e attivazione dei relativi corsi d'insegnamento, con rilascio di titoli di studio aventi valore legale, ai sensi del D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 250 e dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n.

212

Descrizione del processo Con il D. Lgs. 25 luglio 2006, n. 250, costituente norma di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino - Alto Adige, sono state delegate alla Provincia autonoma di Trento le funzioni amministrative statali, comprese quelle concernenti gli statuti e i regolamenti didattici, relative alle accademie di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali

pareggiati con sede in provincia di Trento. In particolare, l'art. 1 prevede che:

"(...) 2. Le funzioni amministrative statali [...] sono delegate, ai sensi dell'articolo 16 dello statuto speciale di autonomia, alla Provincia autonoma di Trento, che le esercita previa acquisizione, ove previsto, del parere del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) [...].

3. Gli atti di programmazione che prevedono la trasformazione dei Conservatori in Istituti superiori degli studi musicali, l'istituzione di nuove istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica nella provincia di Trento e l'autorizzazione a enti e privati con sede nella provincia di Trento a rilasciare i titoli con valore legale,

previsti dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508 e dai regolamenti attuativi di cui al comma 1, sono adottati dalla Provincia autonoma di Trento, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca.

4. Ai fini di cui al comma 2 la Provincia autonoma di Trento verifica altresì l'adeguatezza delle risorse finanziarie,

di docenza, di locali, di attrezzature e strumentazioni in conformità ai criteri elaborati, per le istituzioni richiamate al comma 1, dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, della cui collabor

**... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...**